

Il set di cioccolata

Conversazione con Alessio Maria Federici

Leonardo Angelini

Lezioni di Cioccolato 2 è una commedia brillante e romantica, diretta dall'esordiente Alessio Maria Federici, sequel del piccolo cult del 2007.

Il film racconta l'evoluzione dell'amicizia tra Mattia (Luca Argentero) e Kamal (Hassani Shapi), aggiungendo questa volta una tematica che, seppur trattata con molta leggerezza, è di grande attualità nell'Italia di oggi, ovvero l'integrazione della seconda o terza generazione di emigranti.

Grande protagonista è naturalmente il cioccolato: Kamal, infatti, è titolare di una cioccolateria e aiuterà Mattia a creare il cioccolatino perfetto per conquistare una ragazza di cui si è innamorato. Mattia e Kamal non sanno però che la ragazza è la figlia di quest'ultimo – Nawal, interpretata da Nabih Akkari – della quale lui è gelosissimo...

Spiega Federici: «Il cioccolato è stato fundamentalmen-



te una materia. La cosa fantastica è che il cioccolato appartiene a due stati, quello liquido e quello solido, e per chi racconta le cose per immagini poter giocare sul passaggio tra i due stati è davvero affascinante, anche se naturalmente non ho potuto fare un documentario su come si fanno i cioccolatini, nel film la storia la fa da padrona. In tutto il film ho provato a declinare i colori del cioccolato: da com'erano vestiti i protagonisti a com'erano arredati i vari ambienti e così via. La cosa più divertente è che – a causa del fatto che i due protagonisti sfornano cioccolatini a volontà alla ricerca di quello perfetto – io mi sono potuto sbizzarrire a disegnare o a scegliere gli ingredienti di centinaia di cioccolatini. Mi sono sempre chiesto, sia durante la preparazione



che la realizzazione del film, come sarebbe stato raccontare qualcosa che si mangia senza mai poterlo far assaggiare. La risposta l'ho trovata durante il montaggio del suono: mettere il rumore della bocca che spezza il guscio del cioccolato, è un modo per dare – quasi! – la sensazione di gustarne il sapore. Il cioccolato poi ha questa magia di andare a risvegliare più sensi insieme, non solo quello del gusto, ma anche ad esempio quello della vista. E poi diviene automaticamente gioco di sensualità».

Cattleya ha deciso di far esordire Federici con un *sequel*, dopo averne sperimentato la professionalità e il talento come aiuto regista in diversi film, da *Diverso da chi?* di Umberto Carteni a *La donna della mia vita* di Luca Lucini. «Esordire con un sequel è stato complesso per certi versi, molto semplice per altri. Ho ereditato il rapporto d'amicizia tra i due protagonisti, ma la storia era tutta nuova, senza particolari legami con quella del primo *Lezioni di cioccolato*. Ho avuto poi la possibilità di inserire una storia parallela, quella di Angela Finocchiaro e Vincenzo Salemme, dove ho potuto "giocare" con due cavalli di razza. Per il resto l'approccio umano è stato molto semplice, tanti si stupivano che non fossi emozionato. L'unica differenza con i tanti film in

cui ho lavorato come aiuto regista è che allo "stop" non c'era qualcuno che diceva "buona", ma erano gli altri che guardavano me. L'unico vero cambiamento è che come aiuto regista quando cammini sul set, tutti cercano di nascondersi e di non farsi vedere, quando invece il regista sei tu hai almeno tre persone che ti seguono anche quando vai alla toilette! Mi sono reso conto di quanto fossi fastidioso come aiuto regista...».

Federici ha inoltre maturato una lunga esperienza in campo pubblicitario, ambito nel quale, spesso, il cibo è il protagonista assoluto.

Dopo l'esordio, i futuri progetti di Federici sono però sempre legati al cinema: «Sto preparando un film – che non so ancora se riusciremo a mettere in piedi ma mi auguro davvero di sì! – che è un *remake* di un film francese, una commedia di cui vorrei provare in Italia a stravolgere i canoni, ad esempio facendolo interpretare ad attori che solitamente non fanno commedie». Una scelta audace, ma intrigante, proprio come il cioccolato preferito tra i tanti assaporati da Federici durante la lavorazione di *Lezioni di cioccolato 2*: «Il cioccolato più buono in assoluto che ho assaggiato è quello al peperoncino, ancora più gustoso se abbinato a dei gamberi crudi». •